Svelato in Germania il programma di controllo mentale dell'Unione Sovietica

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



28 DICEMBRE 2013 -Svelato in Germania il programma di controllo mentale dell'Unione Sovietica. L'Unione Sovietica ha speso 1 miliardo di dollari per il programma di controllo mentale. Durante la Guerra Fredda non solo corsa agli armamenti: le due potenze combattevano a distanza la battaglia per il controllo del cervello

Durante la guerra fredda, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti non avevano avviato solo una corsa agli armamenti, forse senza precedenti, ma anche un'altra battaglia di tipo non convenzionale che è stata recentemente svelata in un nuovo rapporto.

Non stiamo parlando della corsa a mettere il piede del primo uomo sulla Luna, ma le due super potenze mondiali svilupparono ricerche parallele per il controllo della mente.

Secondo il rapporto di cui stiamo parlando a partire dal 1917 e fino al 2003, i sovietici hanno sborsato fino ad 1 miliardo di dollari per lo sviluppo di armi per il controllo della mente per competere con analoghi programmi intrapresi negli Stati Uniti.

[MORE]

Il dottor Bill van Bise, ingegnere elettronico, ha condotto uno studio dei dati scientifici sovietici e degli schemi per l'irraggiamento di un campo magnetico nel cervello per causare allucinazioni visive.

Mentre molto rimane ancora sconosciuto, possiamo ora confermare che l’ex URSS usò metodi per manipolare i cervelli in pazienti umani.

Il documento, redatto da Serge Kernbach, presso il Centro di Ricerca di Robotica Avanzata e Scienze Ambientali a Stoccarda, in Germania, riprende i dettagli estesi di esperimenti dell'Unione Sovietica, chiamati "psychotronics". Il documento si basa su riviste tecniche russe e documenti recentemente declassificati.

Il rapporto delinea come i sovietici svilupparono "cerpan", un dispositivo per generare e registrare ad alta frequenza radiazioni elettromagnetiche e l'uso di questa energia per influire su altri oggetti.

"Se il generatore è stato progettato correttamente, è in grado di accumulare bioenergia da tutte le cose viventi - animali, piante, esseri umani - e poi rilasciarlo al di fuori.

Il programma psychotronics, conosciuto negli Stati Uniti come "parapsicology", coinvolge la ricerca non convenzionale nel controllo mentale e l'influenza a distanza ed è stato finanziato dal governo.

Con la conoscenza solo limitata dei rispettivi programmi di mind-bending, i sovietici e gli americani stavano partecipando contemporaneamente a operazioni segrete similari, con aree di interesse che spesso rispecchiavano gli studi dell’altro paese.

Il progetto psychotronics richiama analogie di parte del programma controverso “MKUltra” negli Stati Uniti. Il programma della CIA ha funzionato per 20 anni, è stato molto documentato da quando è stato rivelato nel 1970 ed è stato recentemente drammatizzato nel film “L'uomo che fissa le capre”.

Gli scienziati coinvolti nel programma “MKUltra” hanno ricercato la possibilità di manipolare le menti delle persone, modificando le loro funzioni cerebrali utilizzando onde elettromagnetiche. Questo programma ha portato allo sviluppo di armi “psicotroniche”, che erano destinate ad essere utilizzati per eseguire queste funzioni mente-shifting.

Per Giovanni D'Agata, presidente dello “Sportello dei Diritti”, questa è una nuova conferma di quante violazioni dei diritti umani vi furono nel silenzio della comunità internazionale mentre i destini del mondo e dell’umanità venivano messi in gioco dalla guerra di nervi tra i due blocchi.

In passato, infatti, era già emerso come questo tipo di ricerca illegale, ma incentivata dai due governi, ha portato a sottoporre l'uomo ad esperimenti con droghe, come l'LSD, ipnosi e agenti radiologici e biologici. Incredibilmente, sono stati condotti alcuni studi senza portare a conoscenza i pazienti e senza specifiche conoscenze sulla macchina più complicata della Terra: il cervello umano.

giovanni d'agata da

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/svelato-in-germania-il-programma-di-controllo-mentale-dell-unione-sovietica/56913